

Carta dei servizi



**via Giosuè Carducci n. 21
09128 - CAGLIARI**

Centralino 070/53721

**PEO: uepe.cagliari@giustizia.it
PEC: prot.uepe.cagliari@giustiziacert.it**

Aggiornamento al 10 giugno 2026

La Carta dei servizi

La realtà sempre più completa ed articolata delle pubbliche amministrazioni, se da un lato consente di offrire servizi diversificati alla cittadinanza, dall'altro si presenta spesso come un mondo di non facile accesso da parte del cittadino.

In questo contesto, la Carta dei servizi, svincolandosi definitivamente dal carattere di mera guida ai servizi, diventa uno strumento con cui l'U.I.E.P.E. di Cagliari intende assicurare trasparenza nei confronti dei cittadini e di tutti gli interlocutori – istituzionali e non - al fine di garantire il rispetto dei reciproci diritti e doveri.

La Carta, da intendersi come documento "dinamico" tendente al miglioramento continuo delle relazioni tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini, risponde all'esigenza di fissare principi e regole nel rapporto tra la prima che eroga servizi e i secondi che ne usufruiscono.

Gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna

Gli uffici di esecuzione penale esterna (di seguito U.E.P.E. – storicamente C.S.S.A.) sono stati istituiti dalla legge 26 luglio 1975 n. 354¹ e successive modifiche quali uffici periferici del Ministero della Giustizia afferenti al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.

Per quel che concerne la Sardegna, la sede di Cagliari si configura come ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna (U.I.E.P.E.) di livello dirigenziale superiore e organo del decentramento amministrativo, con territorio di competenza regionale corrispondente a più Corti d'Appello (Cagliari e sede distaccata di Sassari).

In virtù di tale inquadramento, l'U.I.E.P.E. individua i fabbisogni e propone all'Amministrazione centrale i documenti programmatici per le politiche di esecuzione penale esterna. Svolge funzioni di indirizzo, di coordinamento e di verifica dell'attività degli uffici distrettuali e locali, promuove iniziative progettuali, sviluppa i rapporti con gli enti territoriali, gli enti pubblici e privati, il terzo settore e il volontariato.

Nel territorio regionale sono presenti, altresì, l'ufficio Distrettuale di Sassari e gli uffici Locali di Oristano e Nuoro.

¹ "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà".

La *mission* istituzionale degli U.E.P.E. mira ad implementare il sistema di *probation*² nel quale confluiscono istituti giuridici di diversa natura, aventi per comune denominatore il fatto di realizzarsi nella comunità esterna con appropriate restrizioni della libertà personale, e a promuovere interventi volti al reinserimento sociale dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, contribuendo allo stesso tempo allo sviluppo del senso di sicurezza collettivo.

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità ha ampliato negli anni la sfera di competenze con interventi dedicati al settore dell'esecuzione penale esterna che si articolano, sostanzialmente, nelle seguenti macroaree:

- **le misure alternative alla detenzione** rivolte ai condannati in via definitiva³;
- **la sospensione del procedimento con messa alla prova**⁴, una forma di *probation* giudiziale nel settore degli adulti imputati e indagati, limitata ai soli procedimenti per reati puniti con pena pecuniaria ovvero con pena detentiva non superiore ai

² La *Probation*, secondo la definizione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, descrive l'esecuzione in area penale esterna di sanzioni e misure definite dalla legge ed imposte ad un autore di reato, come indicato nella Raccomandazione R(2010)1.

³ Introdotte dalla legge 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà".

⁴ "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili".

quattro anni, sola o congiunta con quella pecuniaria, o non superiore ai sei anni in specifiche situazioni;

- ➔ **il lavoro di pubblica utilità**⁵, quale sanzione penale sostitutiva, eseguito nell'ambito della comunità di appartenenza;
- ➔ **le nuove pene sostitutive delle pene detentive brevi**, di cui al decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150⁶ (Riforma Cartabia) che ha introdotto, tra queste, il LPU sostitutivo.

La preminente sfera di intervento degli U.E.P.E. è pertanto l'esecuzione delle misure e sanzioni di comunità, con competenze che si esplicano in cinque settori privilegiati:

- ➔ attività di indagine sulla situazione individuale e socio – familiare nei confronti dei soggetti che chiedono di essere ammessi alle misure alternative alla detenzione e alla messa alla prova;

⁵ **Il Portale Nazionale** si qualifica come strumento di irrinunciabile orientamento al cittadino e di supporto a tutti coloro che si trovano coinvolti, a vario titolo, nella gestione del LPU (operatori degli uffici E.P.E. e del sistema giustizia nel suo complesso). Dal 13 novembre 2024, il Portale è pubblicato sul *web* e consultabile al seguente link: <https://lpu.giustizia.it/search-page>

Da tale data è possibile per i tribunali curare direttamente in piattaforma tutte le attività correlate alla stipula di convenzioni locali per lo svolgimento del LPU, e adempiere agli obblighi di pubblicazione sul sito internet del Ministero della Giustizia.

⁶ “Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari”.

- attività di elaborazione e verifica dei programmi trattamentali nelle misure e sanzioni di comunità;
- svolgimento delle inchieste per l'applicazione, modifica, proroga o revoca delle misure di sicurezza;
- attività di consulenza agli istituti penitenziari per favorire il buon esito del trattamento penitenziario;
- esecuzione del LPU, delle sanzioni sostitutive alla detenzione e delle pene sostitutive delle pene detentive brevi.

È doveroso precisare che le misure e sanzioni di comunità si attuano nel territorio e mirano a eludere, per quanto possibile, le influenze devianti che potrebbero discendere dal contatto ravvicinato con il contesto penitenziario in condizioni privative della libertà personale.

Esse consentono, in linea generale, di accrescere la responsabilità della persona che, trovandosi ad eseguire la misura/sanzione in ambiente libero, può ricorrere a molteplici strumenti e risorse per allacciare e consolidare validi legami con la comunità territoriale secondo una reciprocità che eleva e riempie di senso il percorso espiativo e la sfera di vita personale/sociale.

Nell'operatività ordinaria gli U.E.P.E. compiono interventi di prossimità nel territorio per perseguire il reinserimento e l'inclusione sociale, a supporto delle comunità e in stretta sinergia con gli Enti locali, con le associazioni di volontariato, con le cooperative sociali e le altre agenzie

pubbliche e del privato sociale, nonché con le forze di polizia per le azioni di contrasto della criminalità e di tutela della sicurezza pubblica.

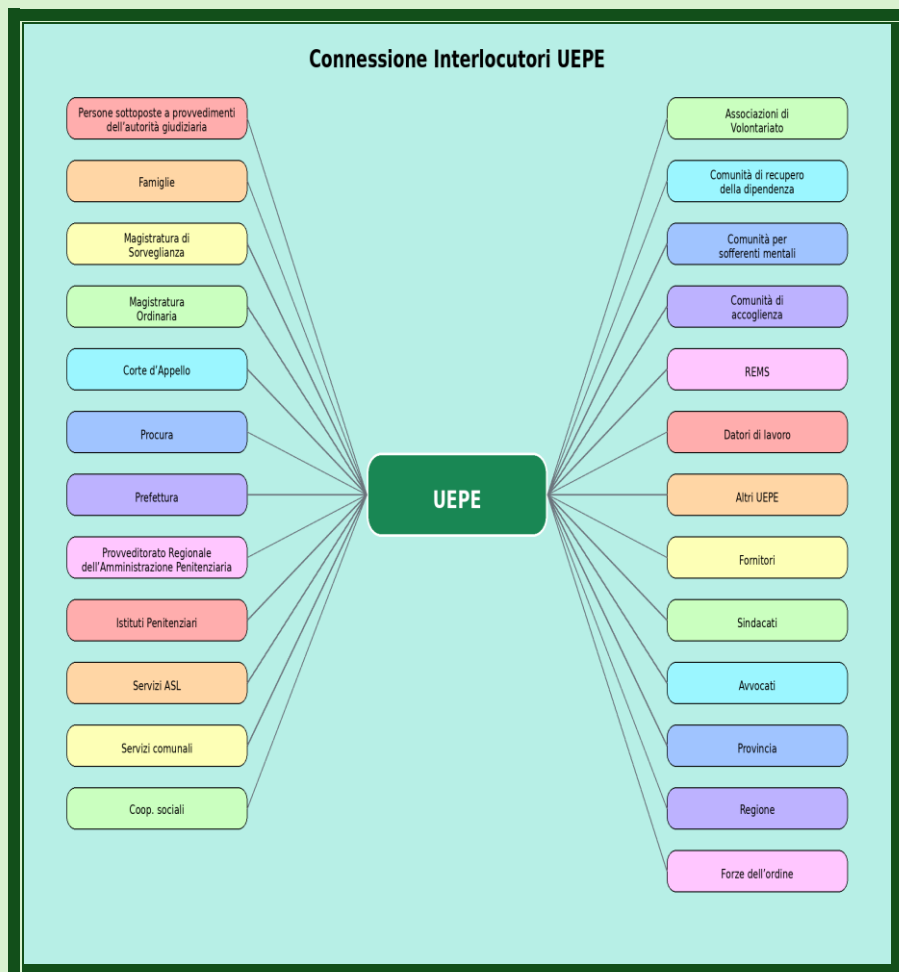
Lo scenario, come sopra accennato, si è arricchito con la riforma del processo e del sistema sanzionatorio penale (riforma Cartabia), che disegna un ventaglio di sanzioni e misure c.d. “di comunità”, che si potenziano sul territorio. In questa ottica vengono disciplinati nuovi istituti e ampliata la portata di quelli esistenti.

La recentissima legge 8 agosto 2024, n. 112⁷ introduce, altresì, significative novità per i condannati prospettando, ancora una volta, l’attivazione della comunità del volontariato quale portatrice di valori e di un sapere dal dono trasformativo, alleato degli U.E.P.E. nei percorsi di inclusione sociale.

Il *focus* della riflessione sull’esecuzione penale è la consapevolezza che si genera sicurezza sociale ricorrendo a strumenti di responsabilizzazione e di valorizzazione delle risorse - proprie o esterne - che consentano all’autore dell’illecito di stabilirsi in un luogo di vita contribuendo al suo sviluppo e dimostrando, contestualmente, di sapersi adoperare a suo favore e delle persone che di quel reato sono state vittime.

⁷ “Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della Giustizia”.

I nostri interlocutori



I principi fondamentali

La Carta Servizi si ispira ai principi di seguito descritti:

- Uguaglianza.
- Imparzialità: nei confronti dei fruitori sono adottati criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.
- Continuità: è assicurato l'impegno ad esercitare la *mission* istituzionale in maniera continuativa e senza interruzioni, fatte salve eventuali ed improvvisi cause di forza maggiore. In ogni caso sono adottati i provvedimenti necessari per ridurre al minimo la durata di eventuali disservizi.
- Partecipazione: si assicura la partecipazione dei fruitori alla prestazione dei servizi, sia per tutelare il diritto alla verifica della corretta erogazione, sia per favorire la collaborazione con tutti gli interlocutori.
- Chiarezza e trasparenza: è nostro intendimento offrire un'informazione chiara, completa e il più possibile tempestiva, riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione dei servizi ed in merito ai diritti e alle opportunità ad essi correlati.
- Efficacia ed efficienza: l'U.I.E.P.E. di Cagliari si impegna a perseguire l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati, adottando

le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più idonee al conseguimento di quest'obiettivo.

- Standard di qualità del servizio: l'U.I.E.P.E. di Cagliari considera determinanti, per la qualità dei servizi erogati, i seguenti fattori:
 - a) soddisfacimento delle esigenze dei fruitori diretti e di tutti gli interlocutori sul territorio;
 - b) completezza e accessibilità alle informazioni;
 - c) continuità e regolarità nell'erogazione dei servizi;
 - d) rapporto con i cittadini e gli interlocutori e capacità di risposta.

Organizzazione interna

- **Direzione:** Dirigente Penitenziario responsabile, Dott. Guglielmo Sacco.
- **Area I Affari Generali e Personale:** responsabile, Dott. Ermanno Gravina.
- **Area II Misure e Sanzioni di Comunità:** responsabile, Dott.ssa Nicoletta Atzeni.
- **Area III della Contabilità:** responsabile, Dott.ssa Martina Alze.
- **Area IV di programmazione, monitoraggio e coordinamento Interdistrettuale:** responsabile, Dott.ssa Maria Pina Soriga.

- **Area Sicurezza - Nucleo di Polizia Penitenziaria:**
Comandante, Primo Dirigente Penitenziario Andrea Lubello.

Nell'ambito dell'Area II, al fine di favorire la conoscenza dei servizi erogati, l'U.I.E.P.E. di Cagliari mette a disposizione dei cittadini, i seguenti servizi di immediato contatto con il pubblico.

Servizio di segretariato/accoglienza



Il servizio è assicurato da n. 2 unità di personale individuate nei funzionari di servizio sociale di seguito indicate:

- Dott.ssa Rosa Maria Conte: 070 5372230 – 366/3516384
- Dott.ssa Anna Maria Pilia: 070 5372207 – 366/3516401

L'accesso spontaneo del pubblico è consentito:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00
- dal lunedì al giovedì dalle ore 14:30 alle ore 17:00

L'accesso su convocazione del pubblico è consentito:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 08:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:30 alle ore 18:00
- il venerdì dalle ore 08:00 alle ore 13:00
- il sabato dalle ore 09:00 alle ore 12:00

Il suddetto servizio è deputato a:

- ricevere le persone che spontaneamente si presentano presso la sede dell'Ufficio;
- fornire riscontro alle telefonate che il centralino veicola al servizio di segretariato;
- curare le comunicazioni e gli atti amministrativi sui casi archiviati e non in carico;
- presiedere alle sottoscrizioni dei verbali di affidamento in prova al servizio sociale e di sospensione del procedimento con messa alla prova, svolte durante l'arco dell'intera settimana, curandone – altresì – il relativo calendario di prenotazione e gli atti conseguenti alla sottoscrizione;
- svolgere ogni altra attività delegata dal Responsabile dell'area II e/o dal Direttore.

Afferiscono all'Area II Misure e sanzioni di comunità

- Responsabile Area II – Misure e sanzioni di comunità, funzionario di servizio sociale, Dott.ssa Nicoletta Atzeni.
- Referente Settore Operativo Tribunale di Sorveglianza, funzionario di servizio sociale, Dott.ssa Annarita Serra.
- Referente Settore Operativo Tribunale Ordinario, funzionario di servizio sociale, Dott.ssa Maria Giovanna Peralta.
- Referenti Locali per i Lavori di Pubblica Utilità e del Volontariato, funzinarie pedagogiche, Dott.sse Martina Ollargiu e Francesca Moi.

Nucleo di Polizia Penitenziaria

Presso L'U.I.E.P.E. di Cagliari è istituito un Nucleo di Polizia Penitenziaria coordinato dal Primo Dirigente di Polizia penitenziaria con funzioni di Comandante.

In sintesi alcune delle attività demandate:

- vigilanza e sicurezza della sede, nonché ricevimento del pubblico;
- accertamento dell'idoneità del domicilio ex lege 26 novembre 2010 n.199;

- supporto agli accertamenti sulle condizioni economiche e lavorative dei condannati nell'ambito delle indagini per l'ammissione alle misure alternative o di comunità;
- attività di verifica e controllo delle persone ammesse alle misure alternative;
- interscambio informativo con le altre Forze di polizia presenti nel territorio;
- attività di gestione e aggiornamento della banca dati delle Forze di Polizia – Sistema di indagine (S.D.I.);
- supporto e collaborazione con l'area II Misure e sanzioni di comunità.

Afferiscono all'Area IV

Programmazione, monitoraggio e coordinamento

- la referente regionale per i lavori di pubblica utilità e il volontariato, funzionario di servizio sociale, Dott.ssa Silvia Madeddu;
- la referente regionale per la giustizia riparativa, funzionario di servizio sociale, Dott.ssa Annelise Martis;
- la referente regionale per i rapporti con le università, funzionario di servizio sociale, Dott.ssa Micaela Cardone.

Organizzazione esterna

L'Ufficio di Cagliari ha competenza territoriale per la Città Metropolitana di Cagliari, la Provincia del Medio Campidano e la Provincia del Sulcis Iglesiente e ha organizzato l'attività in zone operative, alle quali sono assegnati uno o più funzionari di servizio sociale e pedagogici nonché esperti psicologi ex art. 80 O.P.

Nel territorio di competenza insistono i tre Istituti Penitenziari di riferimento:

- Casa Circondariale di Cagliari/Uta;
- Casa Reclusione di Isili;
- Casa di Reclusione di Is Arenas (Arbus).

A ciascun Istituto sono assegnati uno o più funzionari di servizio sociale con il ruolo di "antenne operative", i quali si recano in Istituto per i colloqui con i detenuti e/o le attività di lavoro in equipe:

- C.C. Uta- Cagliari: Dott.sse Gabriella Angius, Annarita Serra, Alessandra Melis;
- C.R. Is Arenas: Dott.ssa Nadia Giardina;
- C.R. Isili: Dott.ssa Valentina Pianta.

Sportello/presidio di prossimità presso il Tribunale di Cagliari stanza n. 93 - II piano ala vecchia



La circolare n° 3/2022 del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, ha previsto l'istituzione presso i Tribunali Ordinari di presidi di prossimità dell'UEPE con la funzione di rafforzare i rapporti di collaborazione tra i soggetti coinvolti, velocizzare e favorire la massima fluidità nei processi comunicativi attraverso un costante e coerente sforzo di semplificazione e snellimento delle prassi operative rendendo fruibili spazi informativi e di gestione delle procedure;

Il funzionario della professionalità di servizio sociale Dott.ssa Carla Barontini è la referente del presidio di prossimità presso il Tribunale di Cagliari, affiancata da due esperti pedagogisti ex art. 80 O.P., contattabili al seguente recapito telefonico: 070/60222592

Volontari del Servizio Civile Universale

L'U.I.E.P.E. di Cagliari, in attuazione dei bandi annuali della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, seleziona e accoglie ogni anno, per un periodo di 12 mesi, operatori volontari da impiegare nei progetti afferenti ai programmi di intervento del Servizio Civile Universale da realizzarsi sul territorio nazionale.

In relazione ai progetti presentati a livello centrale dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, l'U.I.E.P.E. ospita mediamente da 2 a 4 volontari, impegnati per circa 25 ore settimanali, con corresponsione del previsto assegno mensile. L'amministrazione garantisce, altresì, l'accesso e l'inserimento anche di giovani con minori

opportunità (GMO), in un'ottica di inclusione e valorizzazione sociale.

Come lavoriamo e cosa garantiamo

- Presa in carico delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.
- Colloqui con l'interessato, i familiari e ogni altra persona significativa della propria sfera sociale/lavorativa.
- Visite domiciliari.
- Verifiche lavorative.
- Relazioni per l'autorità giudiziaria e per gli Istituti penitenziari e altri U.E.P.E. del territorio nazionale.
- Contatti con altri servizi e interlocutori, quali le forze dell'ordine, gli istituti di pena, i Comuni, i servizi socio-sanitari, le agenzie per il lavoro, l'Ufficio scolastico regionale, etc;
- Con le Università sono attivi accordi quadro e protocolli d'intesa finalizzati all'orientamento, alla facilitazione dell'accesso ai percorsi formativi e al supporto nel prosieguo degli studi per i soggetti in carico agli Uffici UEPE regionali.

Diritti dei cittadini

Qualora i fruitori dei servizi non siano soddisfatti delle prestazioni rese, potranno segnalare alla Direzione eventuali criticità rilevanti, attraverso una nota da trasmettersi formalmente ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

PEO: uepe.cagliari@giustizia.it.

PEC: prot.uepe.cagliari@giustiziacert.it

La Direzione provvederà a dare una risposta scritta entro 30 giorni dalla ricezione della segnalazione, salvo situazioni di manifesta urgenza.

Le osservazioni e i reclami verranno presi in considerazione dal Direttore dell'U.I.E.P.E. al fine di migliorare la qualità del Servizio.

Impegni dei cittadini

Sono tenuti, in tutte le fasi del procedimento, a collaborare con i professionisti di riferimento, rispettare gli impegni concordati e la struttura organizzativa.

La Carta dei servizi ha validità annuale e dovrà comunque essere perfezionata a seguito di modifiche o aggiornamenti della normativa di riferimento e delle modalità di erogazione dei servizi.

Come raggiungerci



https://www.bing.com/maps?q=Ufficio+esecuzione+penale+esterna+di+Cagliari&ss=ypid.YN3102544BFBD7A7FD&name=Ufficio+esecuzione+penale+esterna+di+Cagliari&cp=39.22161102294922~9.121769905090332&lvl=15&p_pois=39.22161102294922_9.121769905090332_Ufficio+esecuzione+penale+esterna+di+Cagliari&style=r&trfc=&FORM=MPSRPL&mepi=0~~Embedded~LargeMapLink.